

REGOLAMENTO INTERNO PER PRELIEVO VENATORIO SELETTIVO AGLI UNGULATI

PARTE PRIMA

1. Normativa Vigente, Commissione Tecnica e Commissione Cervidi dell'A.T.C. MO3

Questo regolamento interno rispetta le normative vigenti in materia di prelievo venatorio selettivo degli ungulati selvatici, ovvero quanto previsto dalla legge n° 157/92, dalla Legge Regionale, n°8/1994 e successive modifiche, dal Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia Romagna n°1/2008. Per necessità organizzative/operative è stata inoltre costituita un'apposita commissione denominata Cervidi, presieduta da un componente effettivo appartenente al Consiglio Direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia. Il Cacciatore abilitato alla caccia di selezione, che intende esercitare la caccia in questo ATC accetta in ogni sua parte il presente regolamento e le disposizioni indicate dal Consiglio Direttivo Mo 3 "Montagna".

2. Struttura organizzativa di gestione della caccia di selezione all'interno A.T.C. Mo 3

La struttura organizzativa di gestione della caccia di selezione nell'ambito territoriale A.T.C. Mo 3 è la seguente;

Consiglio Direttivo (CD)
(organo decisionale e deliberativo)

Commissione Tecnica (CT)
(organo specialistico-tecnico);

Commissione Cervidi (CC)
(organo con competenza interdistrettuale ruolo propositivo, controllo, referente);

Capo distretto (CaD) e/o Vice Capi Distretto (Capi Area)
(membri locali, con competenze operative, propositive);

Gruppo di Selettori (GS)
(organo locale operativo/esecutivo)

2.1. Compiti e mansioni delle figure gestionali

Il Capo distretto, scelto è nominato dal Consiglio Direttivo ATC ed è il diretto interlocutore locale per lo stesso organo. Il CaD, inoltre deve assicurare i necessari adempimenti operativi previsti dall'art. 4 comma 2 e 3 R.R. E.R. °1/2008.

a) mansione di coordinamento del vice Capo Distretto (Capo Area) di un gruppo di selezione;

- Individua i punti osservazione, i percorsi e le aree di censimento;
- organizza la fase di monitoraggio degli ungulati, la raccolta e la verifica dei dati rilevati sia durante censimento sia durante il successivo prelievo venatorio selettivo;
- consegna al Rappresentante del Distretto, entro 5 giorni dal termine dei censimenti stessi, i dati del monitoraggio così come stabilito dalla Commissione Cervidi;
- elabora e fornisce unitamente ai dati del monitoraggio il rendiconto generale delle prestazioni del proprio gruppo di selezione;

- assegna i diritti di abbattimento nella propria porzione di distretto in base all'apposita graduatoria;
 - ha l'obbligo di organizzare gli accompagnamenti all'interno dell'area di sua competenza per i cacciatori che hanno acquisito a qualsiasi titolo un diritto di abbattimento;
 - è responsabile della comunicazione all'ATC MO3 dei dati relativi al porto d'armi degli appartenenti al GS;
 - è responsabile dell'applicazione delle azioni disciplinari deliberate dal Consiglio Direttivo.
- b) **mansione di referente di distretto per le misurazioni biometriche**
- organizza il Centro di Misurazione biometrica e l'attività dei misuratori biometrici nei periodi di prelievo venatorio;
 - redige la rendicontazione dei prelievi utilizzando l'apposito modulo;
 - rendiconta le misurazioni realizzate dai misuratori biometrici e la conseguente attribuzione delle prestazioni spettanti.
 -
- c) **mansione di referente di distretto per il recupero dei capi feriti**
- organizza in tempi congrui l'attività di recupero dei capi feriti nell'ambito del prelievo venatorio selettivo, avvalendosi dei conduttori di cani da traccia autorizzati dalla Regione ed iscritti al R.P.A.;
 - organizza la rendicontazione dei recuperi realizzati, organizzati per specie, unitamente all'esito delle ricerche;
 - rendiconta il numero dei recuperi realizzati dai conduttori e la conseguente attribuzione delle prestazioni.

PARTE SECONDA

(programmazione del monitoraggio, accesso al prelievo venatorio di Capriolo, Daino)

3. Programmazione del monitoraggio, miglioramenti ambientali, ingresso selettori nei distretti.

La C.C. deve indire prima dell'inizio della fase del monitoraggio una riunione a cui tutti i CaD e Vice Capi Distretto (Capi Area) sono tenuti a partecipare. Tematiche dell'incontro:

- comunicazione delle date di inizio dei censimenti;
- in caso di nuove metodologie di censimento, nuove schede di rilevamento o di cambiamenti nei registri d'uscita è compito della CC l'illustrazione delle novità al personale operante.

3.1. Assegnazione dei selettori ai distretti

La ripartizione del personale addetto alla gestione viene attuata sulla base dei criteri stabiliti dal presente regolamento e determinati da esigenze organizzative dell'ATC. I neocensitori dovranno, nel corso dei censimenti, dimostrare abilità nel riconoscimento delle specie, del sesso e delle classi di età degli ungulati. Nei censimenti, limitatamente al primo anno di attività, saranno seguiti da censitori esperti. La richiesta (effettuata con apposita modulistica) di inserimento in un GS deve essere presentata al Consiglio Direttivo (anche da parte del CaD) entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

La Commissione Cervidi stilerà il criterio di ingresso a punteggio (inserito nella modulistica di richiesta) atto a determinare le priorità nell'accettazione della richiesta (in base a caratteristiche specifiche come l'iscrizione di diritto all' A.T.C., la residenza anagrafica all'interno dell'ambito territoriale di caccia, l'anno di abilitazione al prelievo venatorio selettivo agli ungulati, le attività prestate in altre forme di caccia all'interno dell'A.T.C. ecc...).

3.2. Metodologie di censimento

Le metodologie di censimento indicate dalla C. T. sono subordinate alle direttive e/o protocolli regionali, provinciali, e dell'ISPRA (ex INFS).

3.3 Fase sul campo

Le fasi di censimento sono eseguite in contemporanea, utilizzando punti di osservazione privilegiati e qualora la C.T. lo ritenga necessario (zone di eccessiva copertura boschiva) anche in battuta. Qualora siano previste osservazioni di altri ungulati oltre al capriolo è necessario realizzare uscite di osservazione in contemporanea in tutte le aree (o in numero adeguato di queste secondo le indicazioni della CT) ove la popolazione risiede (storicamente avvistata). Qualora le aree interessate ricadano in settori o distretti diversi è compito dei CaD concordare date di uscita in contemporanea dei gruppi di selettori. Entro 15 minuti dall'inizio di ogni sessione di censimento (alba e tramonto) ogni gruppo di selettori dovrà inviare al Sig. Cantergiani (cell. 3356327332) la foto della pagina del registro uscite con le firme dei selettori. Il mancato invio comporterà l'annullamento di quell'uscita in censimento per tutta la squadra.

Tutti gli operatori devono rispettare i calendari, gli orari delle uscite e tutte le disposizioni definite in sede di riunione fatta prima dell'inizio della fase di monitoraggio.

Il selettore che non partecipa per anni tre alla fase del monitoraggio (*salvo giustificato e documentato motivo*) viene escluso d'ufficio alla successiva iscrizione nel gruppo.

Il recupero di punteggio tramite uscite di censimento al primo verde in aree in cui non si è iscritti al GS possono essere effettuate solo se non si è raggiunto il numero minimo di censimenti per l'accesso al prelievo, eccezioni riguardanti zone con carenza di selettori potranno essere vagliate dalla CC.

3.4. Classificazione classi di età degli ungulati

La classificazione delle classi d'età degli ungulati è quella determinata dall'art. n° 5 del R. R. per la Gestione Faunistico – Venatoria degli Ungulati; si ricorda a tutto il personale coinvolto nella gestione della caccia di selezione agli ungulati che per convenzione il cambio di classe d'età avviene il giorno successivo alla chiusura della stagione venatoria.

3.5. Periodi di prelievo

I periodi e gli orari del prelievo venatorio selettivo sono stabiliti dal Calendario Venatorio Regionale fatte salve specifiche e motivate restrizioni dei periodi di prelievo indicate dal Consiglio Direttivo A.T.C.

3.6. Miglioramento ambientale, colture a perdere, tutela dei nuovi nati

La gestione faunistico-venatoria dei cervidi avverrà anche tramite il miglioramento dell'ambiente, la riduzione dei fattori limitanti e tramite la partecipazione a giornate ecologiche organizzate o con la partecipazione dell'A.T.C.

I miglioramenti ambientali riconosciuti a "prestazioni ordinarie" sono:

- le coltivazioni a perdere;
- il mantenimento di prati spontanei (tramite azione meccanica di macinatura);
- la semina di essenze dissuasive (sperimentazione per riduzione dei danni) e lo sfalcio programmato;
- ripulitura di stagni, punti di abbeverata e pozze in genere.

3.7. Accesso al prelievo venatorio selettivo ai cervidi (Capriolo e Daino)

Il selettore potrà accedere al prelievo e all'accumulo di punteggio solamente se iscritto all'ATC e in regola con i pagamenti previsti, fatte salve precise indicazioni riportate nel presente regolamento relativamente ai benefici fruibili da selettore non iscritto all'ATC. (mobilità controllata per prelievo selettivo cervidi e bovidi).

L'accesso ai diritti di abbattimento (diritti di abbattimento) dei cervidi (capriolo e daino) viene regolato secondo una graduatoria meritocratica (attraverso le prestazioni ordinarie e straordinarie) con il seguente ordine di priorità;

- selettore iscritto all'A.T.C. operante nel distretto di gestione;
- selettore iscritto all' A.T.C. operante in altro distretto di gestione.

In caso di cessione dei diritti di abbattimento (eccedenze) attraverso il versamento di un contributo economico l'ordine di priorità risulta il seguente;

- selettore iscritto all' A.T.C. operante nel distretto di gestione;
- selettore iscritto all' A.T.C. operante in altro distretto di gestione;
- selettore residente in Provincia di Modena;
- selettore residente nella Regione Emilia-Romagna;
- selettore residente in regioni confinanti;
- selettore residente in altre regioni.

4. Determinazione dei criteri di assegnazione dei diritti di abbattimento

Per ottenere l'assegnazione di uno o più diritti di abbattimento secondo criteri meritocratici il selettore deve partecipare alle attività gestionali previste dal presente regolamento.

Le attività gestionali svolte all'interno del distretto di gestione scelto per la stagione venatoria in corso, determineranno al selettore un numero intero di prestazioni.

Il numero massimo di prestazioni riconosciute annualmente per ogni specie è di 20 (venti), delle quali per censimenti max 12. Il selettore sarà tenuto a dichiarare la suddivisione del numero di prestazioni acquisite annualmente in prestazioni destinate per il Capriolo e per il Daino (es. su 25 prestazioni ottenute ne destina 15 per diritti di abbattimento del Capriolo e 10 per diritti di abbattimento del Daino). Qualora il selettore non dichiara la suddivisione delle prestazioni per specie ne vengono automaticamente destinate fino a 20 alla specie Capriolo e le restanti alla specie Daino.

Tutte le prestazioni ordinarie valgono per la stagione venatoria in corso, e non si possono accumulare per le stagioni successive.

Le prestazioni STRAORDINARIE (accompagnamenti, compensi annuali) verranno convertite in diritti di abbattimento successivamente al periodo in cui si sono ottenute o nella stagione venatoria successiva.

Tabella criteri di acquisizione delle prestazioni:

NATURA DELLA PRESTAZIONE	Valore in prestazioni
N° 1 uscita di censimento in contemporanea	1
N°1 uscita di censimento di controllo in altra area o distretto (solo se autorizzato dalla Commissione Cervidi)	1
Realizzazione ex novo di punto di sparo a terra (bassana) (max 2 Cacciatori di selezione)	1
Realizzazione ex novo di altana su specifiche costruttive della commissione cervidi e con autorizzazione scritta proprietario del fondo e accesso limitato con sist. sicurezza (max 6 Cacciatori di selezione)	1
Realizzazione ex novo di n°4 saline (densità max 1/10 ha) (max 2 Cacciatori di selezione)	1
N°1 Intervento di tutela nuovi nati durante lo sfalcio (super max 1 ha) max 2 cacciatori di selezione	1
Manutenzione annuale di n° 4 saline (max 1 Cacciatore di selezione)	1
Manutenzione ordinaria annuale n° 1 altana (max 2 Cacciatori di selezione)	1
Manutenzione ordinaria annuale n° 4 bassane o punti di sparo (max 2 Cacciatori di selezione)	1
N° 1 intervento prevenzione danni da cervidi solo se autorizzato dalla Commissione Prevenzione Danni ((max 6 Cacciatori di selezione)	1
N° 1 intervento coltura a perdere solo se autorizzato, e su specifiche di realizzazione dalla Commissione Cervidi (prestazione remunerata per ogni cacciatore di selezione partecipante con max 6 Cacciatore di selezione)	1
N° 1 intervento di trinciatura/macinatura solo se autorizzato e su specifiche dalla Commissione Cervidi (max 3 Cacciatori di selezione)	1
Abbattimento di n° 1 capo defedato solo se autorizzato da veterinario, Vigile Provinciale e accertato dall'operatore per il rilevamento biometrico	1
Accompagnamento con esito positivo solo su capi venduti. (PRESTAZIONE STRAORDINARIA); vedi anche cap. 8	2

NOTA i compensi annuali qui sotto elencati sono subordinati: In caso non vi fosse disponibilità di diritti di abbattimento, o che il destinatario dei compensi abbia già raggiunto il limite normativo di assegnazione questi verranno soddisfatti obbligatoriamente la s.v. successiva.

1. Compenso annuale per il CaD: 2 prestazioni straordinarie
2. Compenso annuale per i vice Capo di Distretto (Capo Area): 3 prestazioni straordinarie
3. Compenso annuale come referente centro misurazioni biometriche: 2 prestazione straordinaria
4. Compenso annuale come referente recupero capi feriti: 2 prestazione straordinaria
5. Compenso annuale omnicomprensivo per distretto equivalente a una prestazione straordinaria ogni 5 recuperi effettuati (solo su capriolo e daino) o in alternativa (per recuperatori non iscritti all'ATC) un diritto di abbattimento di Cp o Da CI 0
6. Compenso annuale omnicomprensivo per centro di raccolta equivalente a una prestazione straordinaria ogni 8 (otto) misurazioni realizzate e rendicontate.

4.1. Parametri di conversione delle prestazioni diritti di abbattimento, graduatoria interna

Ogni selettore appartenente ai gruppi di lavoro interno All' A.T.C. avrà con le voci accumulato un numero finito di prestazioni ordinarie. Il criterio che occorre adottare per assegnare i diritti di abbattimento ottenuti attraverso la conversione delle prestazioni ordinarie all'interno dei GS operanti nell'A.T.C. deve fedelmente ricalcare questi ordini di priorità:

- ❑ ogni selettore deve ottenere almeno otto prestazioni complessive delle quali almeno 4 tramite lo svolgimento dei censimenti;
- ❑ tali prestazioni, limitatamente alla specie capriolo, danno diritto all'abbattimento di almeno un capo a seconda della disponibilità per l'annata in corso. L'eventuale rimanenza di punteggio darà diritto ad ulteriori capi secondo la tabella di seguito riportata;
- ❑ ad ogni selettore possono essere assegnati al massimo n° 5 diritti di abbattimento capriolo + n° 5 diritti di abbattimento per il daino (limitazione normativa regionale art. n° 12 comma 3 R.R. n°1/2008) della quota parte del piano di prelievo annuale che il Consiglio Direttivo destina alla graduatoria interna;
- ❑ ad ogni membro del GS verranno assegnati un numero di diritti di abbattimento in base al numero dei capi disponibili (numero complessivo diritti di abbattimento), ed alla posizione nella graduatoria di merito;
- ❑ se nel GS non è presente un capo di pregio, OPPURE il valore complessivo dell'assegnazione è inferiore a quanto previsto, il selettore acquisisce un diritto di scelta equivalente ad una posizione di vertice nella graduatoria della prossima stagione venatoria secondo un principio detto della ROTAZIONE;
- ❑ a parità di numero di prestazioni l'assegnazione avverrà per previo accordo o sorteggio;
- ❑ le prestazioni STRAORDINARIE possono essere accorpate anche da più selettori fino ad avere un valore sufficiente per essere convertito in diritti di abbattimento. In caso contrario sarà cura del **(CaD) e/o** Vice Capi Distretto (Capo Area) accreditarle per la stagione venatoria successiva.

Tabella di equivalenza prestazioni - diritti di abbattimento delle specie capriolo e daino valide per la graduatoria interna:

CLASSI CAPRIOLO	M1	M2	F1/2	M/F0
VALORE IN PRESTAZIONI	3	5	2	2

CLASSI DAINO	M1	M2	M3*	F1/2	M/F0
VALORE IN PRESTAZIONI	5	7	9	4	2

4.2 Quota ceduta con contributo economico

Il Consiglio Direttivo A.T.C. una volta ottenuti i dati definitivi relativi alla entità e qualità del Piano di abbattimento approvati dalla Regione, ai sensi degli art. 12 e13 del Regolamento Regionale n° 1/2008, può determinare, di concerto con i **(CaD) e/o** Vice Capi Distretto (Capi Area) e tenuto conto delle assegnazioni meritocratiche previste, una quota del piano di prelievo complessivo (capriolo + daino) per la cessione di diritti di abbattimento tramite compenso economico a selettori di altri ATC che ne facciano richiesta e che rispondano ai requisiti previsti dalla R.R. 1/2008.

I diritti di abbattimento sono, in accordo con l'ordine di priorità citato nel punto 3.7. del presente regolamento, ceduti previo un contributo economico determinato annualmente dal Consiglio Direttivo con apposito documento.

4.3.Sconti e facilitazioni

Il consiglio Direttivo A.T.C. MO3 ,valutata la consistenza del numero di diritti di abbattimento invernali (Cp F cl. 1-2,Cp M-F, Cp cl.0, Da F cl. 1-2, Da M-F cl.0) inseriti nel capitolo "eccedenze", può in accordo con la Commissione Cervidi applicare, solo per questi diritti, ai selettori appartenenti all'area (con 8 le uscite obbligatorie effettuate) percentuali di sconto fino al 50%, fino ad un massimo n° 5 diritti di abbattimento scelti .

5.Sanzioni ed errori di prelievo

Tabella degli errori e delle sanzioni previste:

ERRORE DI PRELIEVO	SANZIONE
Abbattimento di specie ungulata non autorizzato.	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo + segnalazione Polizia Provinciale + risarcimento all' A.T.C. del danno faunistico subito(come da determina A.T.C. MO3)
Abbattimento di ungulato non segnalato al Vice Capi Distretto (Capo Area)	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo
Tiro non segnalato Vice Capi Distretto (Capo Area)	Riconsegna Vice Capi Distretto (Capo Area) un (n°1) diritti di abbattimento posseduto
Abbattimento in area o distretto differente da quella assegnata	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo
Abbattimento dall'autovettura,o mezzo a motore	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo + segnalazione Polizia Provinciale
Occultamento/manomissione dei caratteri distintivi del capo abbattuto	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo.
Mancata presentazione del capo abbattuto al Centro di raccolta	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo
Manomissione dei segni di ferimento, non collaborazione Vice Capi Distretto (Capo Area), e/o con il recuperatore. di cane da traccia	Riconsegna al Vice Capi Distretto (Capo Area), dei diritti di abbattimento posseduti.
Uscita senza accompagnatore, (se previsto)	Sospensione del prelievo venatorio per la stagione in corso
Alterazione,manomissione dolosa dei tagliandi identificativi	Sospensione immediata per 1 anno dal prelievo
Mancato deposito tagliando,o parziale compilazione (di uscita)	Riconsegna al Vice-responsabile di distretto un (n°1) diritti di abbattimento posseduto
Ritardo oltre 4 ore della segnalazione al vice-responsabile di distretto del tiro effettuato	Segnalazione Commissione Cervidi
Ritardo oltre 4 ore della segnalazione al vice-responsabile di distretto del	Segnalazione Commissione Cervidi

capo abbattuto	
Mancata consegna del trofeo o emimandibola per la mostra dei trofei ,o consegna in stato igienico non idoneo alla manipolazione	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbandono non giustificato,premature del punto di osservazione	Decurtazione della prestazione ordinaria ottenuta dall' uscita di censimento non portata correttamente a termine ,in caso di recidiva segnalazione alla Commissione Cervidi
Ferimento con esito negativo del recupero ma con morte del capo ferito dichiarata dal recuperatore autorizzato	Ritiro del contrassegno relativo a quel diritto di abbattimento
Perdita dei tagliandi identificativi	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento Cp M (classe1 o 2) anziché Cp F Classe 1-2 e viceversa	Rimborso del valore in euro del capo abbattuto (prezzo da esterni)
Abbattimento CP M (classe 1 o 2) anziché piccolo di classe 0	Rimborso del valore in euro del capo abbattuto (prezzo da esterni)) ;Oppure decurtazione di un capo di pregio (Cp M2 o Cp M1 Da M3, Da M2) nell'assegnazione della stagione prossima
Abbattimento Cp M 2 anziché Cp M1	Rimborso del valore in euro del capo abbattuto (listino esterni + maggiorazione del 50% valore in euro) Oppure decurtazione di un capo di pregio (Cp M2 o Cp M1 Da M3, Da M2) nell'assegnazione della stagione prossima
Abbattimento di daino adulto M (Classe 1-2-3) anziché daino M-F classe 0	Rimborso del valore in euro del capo abbattuto (listino interni + maggiorazione del 50% valore in euro)
Abbattimento di Da M (classe 2) anziché Da M (classe 1)	Rimborso del valore in euro del capo abbattuto (prezzo da interni).
Abbattimento di daino adulto F (Classe 1-2-3) anziché daino M-F classe 0	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento di Cp F (classe 1-2) anziché Cp M-F (classe 0)	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento di Da M (classe 3) anziché Da M (classe 2)	Segnalazione Commissione Cervidi che deciderà se applicare ciò: Rimborso della differenza tra il valore in euro tra capo assegnato e capo abbattuto (listino interni)
Abbattimento di Da M (classe 2) anziché Da M (classe 3)	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento di Da M (classe 1) anziché Da M (classe 2)	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento di Da M-F (classe 0) anziché Da F (classe 1-2) o Da M (classe 1, 2, 3)	Segnalazione Commissione Cervidi
Abbattimento di Cp M (classe 1) anziché Cp M (classe 2)	Segnalazione Commissione Cervidi

I diritti di abbattimento ritirati ai selettori (relativi alle sanzioni) possono essere ridistribuiti in accordo del gruppo o tramite sorteggio.

5.1. Verifica del raggiungimento dell'obiettivo di prelievo

Il selettore che a 15 giorni dal termine del periodo di prelievo relativo alla specie, classe e sesso del diritti di abbattimento posseduto non abbia ancora prelevato il capo assegnato, è tenuto a consegnare tale diritti di abbattimento al Vice Capi Distretto (Capo Area), che lo riassegna.

5.2. Sanzioni a carico dei selettori che hanno ottenuto il diritto di abbattimento dietro contributo economico

Nel caso in cui il selettore che ha ottenuto il diritto di abbattimento dietro contributo economico commetta un errore nella scelta del capo prelevato, si possono applicare le seguenti sanzioni:

- a) il capo abbattuto ha un valore inferiore a quello assegnato (es. Assegnato Cp M Cl.2 abbattuto Cp M Cl.1) ;
- b) il capo abbattuto ha un valore superiore a quello assegnato (es. Assegnato Cp M Cl.1 abbattuto Cp M Cl.2);
- c) il capo abbattuto è di specie, diverso da quello assegnato (es. Assegnato Cp M Cl.1 e abbattuto Da M Cl. 1);

- SANZIONE CASO a) **NESSUNA**
- SANZIONE CASO b) il selettore deve obbligatoriamente versare una somma economica pari alla differenza esistente tra il diritto di abbattimento del capo abbattuto e il diritto di abbattimento posseduto maggiorata del 50%;
- SANZIONE CASO c) il selettore deve obbligatoriamente versare una somma economica pari al valore del diritto di abbattimento del capo abbattuto.

6. Metodologia di prelievo, requisiti delle armi impiegate, comportamento corretto dopo lo sparo:

Vedi Regolamento Regionale 1, allegato tecnico.

6. Servizio di Recupero degli ungulati feriti

6.1. Albo degli Recuperatori

L'ATC provvede in collaborazione con le Commissioni Tecnica e Cervidi a attingere all' albo dei recuperatori autorizzati dalla Provincia di Modena , ne indica il territorio di competenza. Per questo servizio viene designato un referente responsabile con compiti di coordinamento e organizzazione del servizio di recupero. Al termine di ogni fase di prelievo sarà cura dei CaD relazionare e quantificare il numero di prestazioni realizzate dai Recuperatori.

6.2 Recupero ungulati feriti

Il selettore che durante il prelievo venatorio selettivo ferisca l'animale o che ne sospetti il ferimento deve il più presto possibile e comunque non oltre le 4 ore avvisare il Vice Capi Distretto (Capo Area) e il referente per il recupero dei capi feriti (se diversa persona) per agevolare il più possibile la fase attiva di recupero.

Inoltre se il conduttore intervenuto nel suo rapporto dichiara l'esito negativo del recupero ma la morte certa dell'ungulato oggetto di prelievo, il selettore è tenuto a consegnare il tagliando identificativo relativo all'ungulato ferito al Vice Capi Distretto (Capo Area).

7. Servizio di Accompagnamento per la caccia di selezione

7.1. Accompagnatori

E' responsabilità di ogni Vice Capi Distretto (Capo Area) organizzare l'accompagnamento di quei selettori in possesso di diritto di abbattimento. che ricade all'interno della propria area di competenza.

7.2. Obbligatorietà dell'accompagnamento

Vedi Regolamento Regionale 1, allegato tecnico.

8. Servizio di Rilevazione dati biometrici

8.1. Elenco dei Rilevatori biometrici autorizzati

L'ATC provvede in collaborazione con le Commissioni Tecnica e Cervidi a attingere all' albo dei Misuratori Biometrici autorizzati della Provincia di Modena, ed indica i centri di conferimento di competenza.

8.2. Organizzazione dei Centri di misurazione e controllo

Per ogni distretto o più distretti vengono individuati un centro di misurazione e controllo degli ungulati abbattuti. Per ognuno di questi viene designato un referente responsabile con compiti di organizzazione del servizio di rilevamento biometrico.

E' questa la sola sede appropriata per svolgere tali operazioni,(compilazione scheda in triplice copia e inserimento del contrassegno nell'emimandibola) quindi la strumentazione e la modulistica fornita dall'Ente di controllo deve essere sempre presente consultabile in tale sede.

9. Mostre dei trofei

Ai sensi dell'art. n°4 comma 6 R.R. n°1/2008 il Consiglio Direttivo determina annualmente l'elenco delle Mostre dei trofei organizzate su scala Provinciale o Nazionale riconosciute indicandone il luogo ed i tempi di consegna dei reperti biologici. Ogni selettore è tenuto a consegnare al proprio Vice Capi Distretto (Capo Area), in condizioni igieniche idonee alla manipolazione i trofei ottenuti nella stagione venatoria appena conclusa.

10 Contenziosi

Se dall'applicazione del presente regolamento interno nascessero dei contenziosi tra le figure gestionali, tra i selettori,ecc.. vi sono solo due gradi di giudizio.

In prima istanza il selettore può appellarsi alla Commissione Cervidi che a seconda del tema trattato potrà avvalersi di consulenti ad hoc (per esempio una terna di misuratori biometrici per un contenzioso riguardante la classificazione dell'età di un capo abbattuto, di conduttori di cani da traccia ,di misuratori C.I.C ecc..) la quale interpellando anche direttamente i soggetti attori cercherà di appianare tutte le divergenze insorte. Se tale provvedimento atteso e non è di soddisfazione ci si potrà rivolgere in seconda ed ultima istanza al Consiglio Direttivo dell' A.T.C. MO3 che rilascerà parere inappellabile.

PARTE TERZA

(Definizione gruppi selezione, accesso al prelievo venatorio selettivo sul Cinghiale)

In fase di realizzazione

PARTE QUARTA

(Cervo, Struttura organizzativa, programmazione del monitoraggio, accesso al prelievo venatorio selettivo,) IN ANNESSO

11. Norme transitorie e finali

Il presente regolamento che disciplina la caccia di selezione è stato redatto dalla Commissione Cervidi, sottoposto all'attenzione della commissione tecnica dell'A.T.C MO3 "Montagna" nei mesi di febbraio/marzo 2017 e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo il 20.03.17 e dell'Assemblea dei Delegati il 23.03.17. Sostituisce integralmente il precedente regolamento che viene abrogato.

Sono state effettuate le correzioni prescritte dal parere di legittimità rilasciato dalla regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CERVIDI
Davide CUOGHI